



Provincia di Forlì-Cesena

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2022, il giorno venticinque del mese di Agosto alle ore 16:15 , in modalità Videoconferenza , il Presidente Lattuca Enzo con la partecipazione del Segretario Generale Mei Manuela Lucia ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOTTA IL SEGUENTE DECRETO

DECRETO N° 94

COMUNE DI FORLÌ - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO RELATIVO AD UN'AREA CLASSIFICATA NEL PIANO OPERATIVO COMUNALE VIGENTE COME ZONA DI NUOVO INSEDIAMENTO DENOMINATA ZNI R 44 A/A UBICATA IN FREGIO A VIALE DELL'APPENNINO - ESPRESSIONE DEI PARERI D'INCOMPETENZA

IL PRESIDENTE

VISTA la proposta di provvedimento allegata in calce, formulata dal Responsabile del Procedimento P.O. Pianificazione Territoriale, Arch. Elisabetta Fabbri Trovanelli;

RITENUTO di dover disporre al riguardo nell'ambito della propria potestà decisionale così come disposto nel successivo dispositivo;

CONSIDERATO CHE la proposta di provvedimento è corredata dal prescritto parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs n. 267/2000 e che la presente proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, come da parere espresso dal Dirigente del Servizio Finanziario;

RITENUTO di dover provvedere in merito

DECRETA

1. DI APPROVARE l'allegata proposta di pari oggetto, allegata in calce quale parte integrante e sostanziale del presente atto, così come richiamata in premessa per le motivazioni in essa contenute ed in ordine alle determinazioni nella stessa specificata;

2. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente-Provvedimenti Organi Indirizzo Politico" del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n.33/2013;

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di assicurare la continuità della funzionalità dei Servizi dell'Ente, ai sensi dell'art.11, comma 6 dello Statuto provinciale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTA la comunicazione del Comune di Forlì, per l'esame dell'istanza di “Piano Urbanistico Attuativo relativo ad un'area classificata nel POC vigente come “Zona di Nuovo Insediamento” denominata "ZNI (r) 44 A/A" ubicata in fregio a Viale dell'Appennino", acquisita in data 08/03/2021 e assunta ai prot. prov.li nn. 5650-5651 del 09/03/2021, al fine del rilascio dei pareri di competenza di questa Amministrazione ai sensi e per gli effetti delle seguenti norme:

- *espressione delle osservazioni ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 35 della LR 20/2000 e ss.mm.ii.;*
- *parere ai sensi dell'art. 5 della LR 20/2000 e ss.mm.ii valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT);*
- *espressione del parere ai sensi dell'art. 5 della LR 30 ottobre 2008, n. 19 “Norme per la riduzione del rischio sismico”;*

VISTA la nomina di responsabile del procedimento prot. prov.le n. 6474 del 16/03/2021;

PREMESSO CHE il Comune di Forlì:

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 179 del 01/12/2008, ha approvato la Variante di adeguamento del PRG/2003, ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 20/2000 e ss.mm.ii., che ha comportato la suddivisione del PRG/2003 in Piano Strutturale (PSC), in Piano Operativo Comunale (POC) ed in Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE);
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 70 del 08/04/2014 ha approvato la “Revisione del Piano Operativo Comunale (POC) e contestuale introduzione di modifiche normative al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) e ss.mm.ii.”;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 109 del 05/12/2017 ha approvato inoltre una Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e al Piano Operativo Comunale (POC) e ss.mm.ii.;

RICHIAMATO CHE:

- ai sensi dell'art. 4 comma 4 della LR 24/2017 nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio, nelle more dell'approvazione del nuovo PUG, i Comuni possono avviare ed approvare i procedimenti relativi a piani particolareggiati di iniziativa pubblica o privata e altri strumenti attuativi della strumentazione urbanistica vigente, anche in variante nel rispetto delle procedure di cui alla previgente LR n. 20/2000;

RICHIAMATE le competenze che la Provincia è tenuta ad esprimere sui Piani Attuativi:

- ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., la Provincia può formulare riserve ed osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore, alle quali i Comuni sono tenuti, in sede di approvazione del piano attuativo, ad adeguarsi ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate;
- ai sensi dell'art. 5, comma 7 della medesima LR 20/2000, la Provincia, in veste di autorità competente, si esprime in merito alla valutazione ambientale per i PUA nell'ambito del procedimento di cui all'art. 35, previa acquisizione delle osservazioni presentate e dei pareri dei soggetti competenti individuati;
- ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio; detto parere deve essere espresso nell'ambito delle riserve, osservazioni o degli atti di assenso comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico;

PRESO ATTO CHE con nota prot. 5212 del 02/03/2022 il Comune ha comunicato che in seguito alle modifiche sostanziali apportate al progetto (eliminazione rotatoria) gli elaborati sono stati sostituiti e il Piano urbanistico in oggetto è stato nuovamente posto in deposito, a libera visione del pubblico, presso la Segreteria del Servizio Ambiente Urbanistica - Area Servizi all' Impresa e al Territorio del Comune di Forlì, a decorrere dal 22/02/2022 per 60 gg. Consecutivi. L'Amministrazione comunale con comunicazione assunta in data 06/06/2022 al prot. prov.le n. 13225/2022 ha attestato che durante il periodo di deposito non sono pervenute osservazioni sul procedimento in oggetto;

VISTI gli elaborati relativi al PUA in oggetto acquisiti (in prima istanza) in data 09/03/2021 ai prot. prov.li n. 5650-5651 in formato p7m come di seguito elencati:

A) tavola 3: planimetria delle aree da cedere;	02/2021
B) estratto di mappa;	
C) stralcio di PSC-POC-RUE, vincoli VP-VA-VN, Piano stralcio per rischio idrogeologico Tiranti Idrici, stralcio catastale;	
D) perimetrazione catastale;	
E) relazione fotografica;	marzo 2020
F) relazione geotecnica;	marzo 2020
G) relazione di invarianza idraulica;	
H) relazione tecnica rete enel;	
I) relazione tecnica rete pubblica illuminazione;	
J) relazione tecnica rete telecom;	
K) relazione tecnico – illustrativa della ZNI 44/aa;	febbraio 2021
L) valutazione di impatto acustico;	09/03/2020
M) relazione geologica;	03/05/2019

N) report ambientale per la valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale ValSAT; 31/03/2020

O) valutazione preventiva di spesa;

P) norme tecniche di attuazione;

febbraio 2021

Q) tavola 2: planimetria del comparto;

02/2021

R) tavola 4: tipologie edilizie;

02/2021

S) tavola 5: sup. permeabile ed impermeabile;

03/2020

T) tavola 6: sottoservizi fogna bianca, nera e mista;

02/2021

U) tavola 6.1: profili fogna bianca-mista-nera;

marzo 2020

V) tavola 8: rete enel;

marzo 2020

W) tavola 9: rete telecom;

marzo 2020

X) tavola 10: rete pubblica illuminazione;

marzo 2020

A) prescrizioni particolari;

B) schema di convenzione urbanistica;

C) tavola 1: rilievo dell'area;

marzo 2020

D) tavola 7: boschetto urbano e verde V;

marzo 2020

E) tavola 11: sezione stradale tipo;

marzo 2020

DATO ATTO CHE:

- con nota prot. n. 8370 del 08/04/2021 questa provincia inviava “*richiesta di integrazioni e sospensione dei termini del procedimento*”;
- con nota acquisita al prot. prov.le n. 8857 del 13/04/2021 ARPAE PG n. 36284 del 08/03/2021 inviava (per conoscenza) “*richiesta integrazioni*”;
- con note acquisite ai prot. prov.li nn. 5212-5218 del 02/03/2022 l'Amministrazione comunale inviava i seguenti elaborati integrativi e modificati e posti a nuovo deposito come di seguito elencati:

Comune di Forlì -Servizio Ambiente e Urbanistica - Unità Pianificazione urbanistica: nota integrativa;

schema convenzione urbanistica;

11/02/2022

5A06) prescrizioni particolari;

5A06) estratto di mappa;

5A06) stralcio di PSC-POC-RUE / vincoli VP-VA-VN / piano di stralcio per rischio idrogeologico tiranti idrici / stralcio catastale;

5A06) perimetrazione catastale;

5A06) relazione fotografica;

marzo 2020

5A06) relazione geotecnica;

marzo 2020

5A06) relazione di invarianza idraulica;

5A06) relazione tecnica rete enel;

5A06) relazione tecnica rete pubblica illuminazione;

5A06) relazione tecnica rete telecom;

5A06) relazione tecnica illustrativa;

febbraio 2022

valutazione di impatto acustico;

09/03/2020

<i>impatto acustico cabina enel;</i>	<i>10/01/2022</i>
<i>relazione geologica;</i>	<i>03/05/2019</i>
<i>relazione geologica integrazione;</i>	<i>10/01/2022</i>
<i>report ambientale per la valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale VALSAT;</i>	<i>31/03/2020</i>
<i>valutazione preventiva di spesa;</i>	
<i>5A06) norme tecniche di attuazione;</i>	<i>febbraio 2022</i>
<i>tavola 01: rilievo dell'area;</i>	<i>marzo 2020</i>
<i>tavola 02: planimetria del comparto – nuova proposta;</i>	<i>06/2021</i>
<i>tavola 03: planimetria delle aree da cedere;</i>	<i>06/2021</i>
<i>5A06) tavola 04: tipologie edilizie – nuova proposta;</i>	<i>06/2021</i>
<i>5A06) tavola 05: superficie permeabile ed impermeabile;</i>	<i>06/2021</i>
<i>tavola 06: sottoservizi: fogna bianca, nera e mista;</i>	<i>06/2021</i>
<i>5A06) tavola 6.1: profili fogna bianca-mista-nera;</i>	<i>marzo 2020</i>
<i>5A06) tavola 07: boschetto urbano e verde;</i>	<i>06/2021</i>
<i>tavola 08: planimetria rete e-distribuzione;</i>	<i>06/2021</i>
<i>tavola 09: planimetria rete telecom;</i>	<i>06/2021</i>
<i>tavola 10: planimetria rete illuminazione pubblica;</i>	<i>06/2021</i>
<i>tavola 11: sezione stradale tipo;</i>	<i>06/2021</i>
<i>parere RER Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena;</i>	

PRESO ATTO CHE:

- con nota acquisita al prot. prov.le n. 13225 del 06/06/2022 l'Amministrazione comunale inviava i seguenti documenti integrativi:

parere ARPAE PG PGArpae 34979-34975 del 02/03/2022;

parere AUSL prot. 2021/67215/P del 11/03/2021;

- nella documentazione inviata è presente il parere relativo alla sicurezza idraulica da parte della Regione Emilia Romagna - SERVIZIO SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE FORLÌ – CESENA, attestante che l'edificazione non rientra nelle perimetrazioni di cui al Piano Stralcio Rischio Idrogeologico, né nelle aree vincolate dal R.D. 523/1904;
- con nota acquisita al prot. prov.le n. 13256 del 06/06/2022 ARPAE PG n.34979-34975 del 02/03/2022 inviava “*parere aspetti acustici, compatibilità ambientale ValSAT*”;

PRESO ATTO INOLTRE CHE il presente procedimento, prende avvio dalla richiesta presentata dai soggetti attuatori al protocollo del Comune di Forlì n.24864/2020 in data 20/03/2020, successivamente più volte integrata. Il PUA con determinazione dirigenziale n. 641 del 04/03/2021 è stato autorizzato al deposito e risulta caratterizzato dagli elementi di seguito riassunti:

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Inquadramento urbanistico:

- l'area in esame fa parte del territorio urbanizzabile e rientra nel Polo Funzionale, art. 19 delle Norme Tecniche di Attuazione del PSC, e “PTM” Parco Urbano e Territorio del Montone;
- entro il perimetro del Parco (Poli Funzionali) i singoli interventi sono assoggettati a forme di coordinamento operativo da parte dell'Amministrazione Comunale, al fine di garantire esiti coerenti della pianificazione e risultano disciplinati dalle previsioni di POC e RUE.
- nel caso del comparto ZNI (r) 44/aa non risulta graficamente rappresentato nella tavola di POC n. 27
- il piano è soggetto al Progetto Unitario / PUA in conformità all'art. 9, comma 1 punto b del POC.

Parametri urbanistici:

(dati desunti da Relazione tecnico-illustrativa agg. Febbraio 2022 successiva audizione del 20/01/2022)

parametri urbanistici ZNI (r) 44/aa – scheda POC

<i>Superficie Territoriale</i>	<i>mq 12.987</i>	
<i>Superficie. Fondiaria</i>	<i>mq 6.494,00</i>	
<i>Superficie Complessiva</i>	<i>mq 2.078</i>	<i>di cui mq 420 convenzionata</i>
<i>Verde e Piazze</i>	<i>mq 4.670</i>	<i>di cui mq 3.979 a Parco (Afl) mq 691a Verde Pubblico (V)</i>
<i>Parcheggi</i>	<i>mq 288</i>	
<i>Strade</i>	<i>mq 1.535</i>	

tabella progetto di PUA

<i>Superficie Territoriale</i>	<i>mq 12.987</i>	
<i>Superficie. Fondiaria</i>	<i>mq 5.066</i>	
<i>Superficie Complessiva</i>	<i>mq 2.078</i>	<i>di cui mq 420 convenzionata</i>
<i>Verde e Piazze</i>	<i>mq 5.138</i>	<i>di cui mq 4.224,00 a Parco (Afl) mq 914 a Verde Pubblico (V)</i>
<i>Parcheggi</i>	<i>mq 633</i>	
<i>Strade</i>	<i>mq 2.150</i>	
<i>Verde Pubblico di scheda</i>	<i>mq 691</i>	
<i>Verde Pubblico di progetto</i>	<i>mq 914</i>	
<i>Verde Pubblico di standard</i>	<i>mq 1.200,62</i>	
<i>Parcheggio Pubblico di standard</i>	<i>mq 738,84</i>	
<i>Parcheggio Pubblico di progetto</i>	<i>mq 425</i>	
<i>Parcheggio pubblico di scheda</i>	<i>mq 270</i>	

- la scheda di POC prevede una quota di superficie edificatoria pari a mq 420 da destinare a Edilizia Convenzionata;
- il terreno interessato oggetto del piano è censito al Catasto Terreni del Comune di Forlì al foglio 200 con i mappali 63-235 con una superficie reale di comparto paria a 12.987 mq di proprietà Eredi Manucci V.: Minardi R. Manucci G. Manucci A.;

Dati tecnici e conoscitivi:

- l'area di intervento ha una forma rettangolare, è delimitata da Viale dell'Appennino a est, dal Fiume Montone e dal Parco Urbano Comunale a ovest, con un dislivello misurato fra i due estremi del comparto pari a m 4.90;
- l'area, adiacente al comparto ZNI 44/a sul lato nord, attualmente risulta non edificata e incolta;
- le tipologie edilizie prevedono n. 2 piani fuori terra per un'altezza massima pari a 8 m;
- i parcheggi pubblici saranno collocati lungo la nuova sede viaria di progetto;
- le opere di urbanizzazione consistono in:
 - intersezione tra la nuova strada di lottizzazione e Via Dell'Appennino saranno regolati con innesto semplice (in luogo della rotatoria prevista nel progetto iniziale)
 - marciapiedi in collegamento con la fermata dell'autobus esistente a sud ed il nuovo percorso pedonale che costeggia il canale di Ravaldino a nord;
 - strada a fondo cieco con aiuola alberata e parcheggi in sede stradale nel tratto finale;
 - area verde a "*Bosco urbano*" a Nord-Est del comparto, costituito da alberi e arbusti come individuati dalla tavola 7 del 06/2021;
 - aree verdi in adiacenza al parcheggio posto sul lato Est del comparto e all'area verde adibita a "*Bosco urbano*" a Nord-Ovest del comparto;
 - dispositivi per "*invarianza idraulica*" quali tubazioni e pozzetti di raccolta con quota fondo tale da intercettare l'altezza di riempimento della depressione in area verde e considerando una altezza di decantazione pari a cm. 20 per un volume necessario pari a 373.27 mc;
- rete di fognatura bianca: Il comparto è attraversato longitudinalmente dalla fognatura mista che, provenendo da Sud-Est, raccoglie le acque della città e le recapita nello scolmatore a ridosso del Fiume Montone. Il progetto prevede la sostituzione di un tratto di fognatura mista esistente con la realizzazione di un nuovo tratto di mista in sede stradale. La linea delle miste non raccoglierà le acque provenienti dalla nuova lottizzazione e quindi verrà realizzata una nuova dorsale di acque bianche, che riceverà tutte le acque bianche della lottizzazione fino a confluire nel pozzetto esistente delle miste collocato all'interno dell'area Verde Afl;
- rete di fognatura nera: Il progetto prevede la realizzazione di nuova linea nella nuova sede stradale, in estensione di rete, che raccoglierà tutti i reflui della lottizzazione. Tale rete si innesterà nel pozzetto esistente collocato all'interno della sottozona Afl;
- rete gas: Il piano non prevede una nuova rete di adduzione del gas, optando per soluzioni che utilizzeranno fonti alternative;
- reti di pubblica illuminazione, telematica, elettrica e acqua;
- allacciamenti alle reti pubbliche esistenti;

RAPPORTO AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE VALSAT

Si riportano in sintesi i contenuti del Report Ambientale (Data: 31/03/2020):

aria: gli effetti potenziali sulla qualità dell'aria saranno una diretta conseguenza dell'urbanizzazione dell'area che al momento risulta incolta. La scelta di non utilizzare il gas per il riscaldamento ridurrà l'impatto sull'area. Considerata la dimensione dell'intervento, l'inquinamento previsto sarà trascurabile.

paesaggio: l'area in oggetto è priva di elementi di interesse paesaggistico-ambientale o storico-archeologico. La futura edificazione per un'area ad oggi incolta e circondata da lotti urbanizzati non pare avere un impatto significativo.

acqua: nel Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico l'area ricade in parte in aree di potenziale allagamento e alla Tavola "tiranti idrici di riferimento per le aree di pianura sottoposte a rischio allagamento", il Tirante Idrico convenzionale è pari a 20 cm. E' previsto un aumento nell'uso della risorsa idrica dovuto alla realizzazione del progetto.

suolo: la zona si presenta pianeggiante, il consumo e l'occupazione dovuti all'edificazione dell'area porteranno ad un cambiamento di permeabilità dei suoli. Da quanto accertato, l'intervento risulta realizzabile.

rischio sismico: l'area ricade nelle "zone suscettibili di amplificazione per caratteristiche stratigrafiche" zona 2. Non è previsto nessun incremento dei livelli di rischio.

rumore: l'area in base alla TAV 8 dell'aggiornamento della classificazione acustica comunale, datata 2017 è inserita in classe IV di "intensa attività umana" e risulta inoltre come "area in corso di attuazione o da attuare". L'analisi ambientale, vista la destinazione residenziale evidenzia la necessità di convertire l'area alla più consona Classe III riferendo pertanto a tali limiti acustici la verifica relativa alla Valutazione previsionale di impatto acustico condotta (Marzo 2020). Le analisi riportate hanno dimostrato che su tutti i recettori indagati risulta verificato il rispetto dei limiti assoluti di immissione, pertanto l'intervento risulta pienamente compatibile;

inquinamento luminoso: sono previsti metodi idonei per contenere il consumo energetico entro limiti accettabili. L'utilizzo di ottiche full cut-off, di vetro piano per l'eliminazione della dispersione verso l'alto, l'uso di lampade ad alta efficienza ridurranno il disturbo luminoso. L'area

di intervento risulta essere di dimensioni ridotte, pertanto si ritiene che possa essere presente un lieve disturbo luminoso generato dalle infrastrutture e dall'illuminazione pubblica del nuovo comparto.

inquinamento elettromagnetico: nei pressi dell'area, in un raggio di 100 m, sono presenti delle antenne di impianti di telefonia mobile/radio/TV. Il piano non prevede nuovi impianti di antenne per cui non risultano modifiche all'impatto dell'inquinamento elettromagnetico attuale.

rifiuti: l'aumento della produzione dei rifiuti sarà conseguenza dell'urbanizzazione dell'area. Una gestione corretta relativamente alla suddivisione dei rifiuti e le adeguate operazioni di smaltimento e riciclaggio eviteranno problematiche rilevanti.

energia: gli interventi edilizi ed urbanistici previsti dal progetto sono ispirati a principi di sostenibilità ambientale e privilegiano soluzioni tecnico-costruttive che favoriscono l'uso razionale dell'energia, il risparmio energetico e lo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia come l'utilizzo della geotermia oppure delle pompe di calore. Per il contenimento energetico saranno utilizzati pannelli fotovoltaici, materiali e sistemi di illuminazione a basso consumo migliorando l'efficienza ed evitando sprechi.

trasporti: l'urbanizzazione dell'area comporterà l'aumento dei flussi veicolari in entrata e in uscita dall'area di intervento. Allo stato attuale Viale dell'Appennino risulta avere un grado di congestione medio mentre si ipotizza che nel 2025 il grado salirà a medio/alto. Per quel che riguarda il traffico, prendendo il progetto nella sua conformazione globale, il punto di maggiore criticità è l'innesto su Viale dell'Appennino (*ndr. nello studio si cita ancora la rotatoria ora sostituita da innesto a T*). Considerata la posizione dell'area, sarà naturale un collegamento ciclabile esistente alla pista di Viale dell'Appennino e del parco urbano cittadino.

Conclusioni:

Lo studio ambientale afferma quanto segue: *L'analisi dei contenuti preliminari presenti nei documenti che compongono il PUA in esame ha permesso di individuare impatti potenziali negativi solo per quanto riguarda l'ambito strettamente connesso all'aumento dell'urbanizzazione: rumore dovuto all'attività umana, consumo energetico ed idrico, produzione di rifiuti e lieve aumento delle emissioni in atmosfera da traffico veicolare. La realizzazione del comparto non incide negativamente né in ambito di tutela della salute, né dell'ambiente o dei beni culturali, si ritiene che esso sia sostenibile dal punto di vista sia ambientale che territoriale.*

DATO ATTO CHE:

- In adempimento a quanto previsto dall'art. 5 LR 20/00, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale AUSL Romagna e ARPAE

Sezione Forlì-Cesena, i quali si sono espressi dichiarando parere favorevole condizionato per gli aspetti ambientali, trasmessi con nota agli atti con prot. prov. n.13225/2022;

- In relazione alla presenza di corsi d'acqua in adiacenza alle aree interessate dal nuovo insediamento, è stata richiesta specifica valutazione del rischio idrogeologico, chiamando quale soggetto competente in materia ambientale ad esprimersi sulla proposta di PUA in oggetto anche l'Agenzia Regionale per la sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Romagna, la quale con nota (prot.classif. 5685 fasc.2021 n.34) trasmessa dal comune di Forlì al prot. prov.le n.13225 ha espresso quanto segue:

“Con la presente, in riferimento alla richiesta in oggetto, si comunica che l’edificazione non rientra nelle perimetrazioni di cui al Piano Stralcio Rischio Idrogeologico, né nelle aree vincolate dal R.D. 523/1904. Si evidenzia che le acque bianche sono recapitate in fognatura comunale, per cui il parere sull’invarianza idraulica di cui all’art.9 del Piano Stralcio Rischio Idrogeologico spetta al gestore del corpo idrico ricevente.

- sul PUA in oggetto come dichiarato con la nota sopra citata non risultano pervenute osservazioni durante il periodo di deposito;

RICHIAMATI:

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato con deliberazioni del Consiglio regionale n. 1338 in data 28/01/1993 e n. 1551 in data 14/07/1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT), approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 1322 del 22/12/1999 e successiva variante generale adottata con Delibera n. 214 del 10/07/2019 dall'Assemblea Legislativa;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21/12/2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (PSRI) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta regionale 17/03/2003 n. 350 e successive Varianti ed il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia - Conca (Autorità ora confluite nell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po);
- Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 276 del 03/02/2010;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia- Romagna con deliberazione n. 67 del 3 maggio 2016;
- Piano aria integrato regionale (PAIR 2020), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia- Romagna con deliberazione n. 115 del 11 aprile 2017;

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 12509/22 in data 19/02/2004 e successiva variante approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 112576/103 del 19/12/2014;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14 settembre 2006, sua Variante integrativa approvata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19/07/2010 e successiva variante predisposta ai sensi dell'art. 27 bis della LR20/2000 e ss.mm.ii. e approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 103517/57 del 10/12/2015;

le principali Leggi e Regolamenti di Governo del Territorio:

- la Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e ss.mm.ii. “Fondamentale”;
- il DPR 15 gennaio 1972, n. 8 e ss.mm.ii. “Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici”;
- il DPR 24 luglio 1977, n. 616 e ss.mm.ii. “Attuazione della delega di cui all'art. 1 della Legge 22 luglio 1975 n. 382”;
- il DPR 160/2010 “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del DL 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133;“
- la LR 30 luglio 2015 n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;
- la LR 19 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii. “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”;
- la Circolare Regionale prot PG/2018/179478 del 14/03/2018 recante “Nuova legge urbanistica regionale (LR 24/2017) – Prime indicazioni applicative per i Comuni, le Unioni e gli enti territoriali”;

RICHIAMATI infine, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., i contenuti del PUA;

CONSIDERATO

quanto sopra descritto, si esprimono sul procedimento in oggetto i seguenti pareri:

A) ESPRESSIONE DELLE OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 c.4 DELLA LR 20/2000 E SS.MM.II.:

In seguito a specifica richiesta di chiarimenti espressa da questa provincia con nota prot. n. 8370/2021, in merito agli aspetti di salvaguardia del paesaggio fluviale e di ambientamento e alla compatibilità della previsione con riferimento all'art. 17 c.2, del PTCP, ove si chiedeva in particolare di relazionare circa la coerenza dell'assetto proposto con l'ipotesi contenuta e legittimata nel PRG previgente, il Comune ha fornito apposita relazione (assunta al prot. Prov.le n. 5218/2022) in cui si attesta quanto segue:

*“L'attuale comparto ZNI(r)44a/a è uno stralcio funzionale del precedente comparto ZNI(r)44a. Infatti con la deliberazione di C.C. n. 12 del 17/03/2015, avente per oggetto “PIANO OPERATIVO COMUNALE 2013 - RIADOZIONE PARZIALE EFFETTUATA CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 70/2014 - CONTRODEDUZIONI A RISERVE E OSSERVAZIONI ED APPROVAZIONE”, è stata approvata la richiesta – avanzata dalla proprietà - di stralciare dal POC una porzione del comparto ZNI(r)44a, mantenendo tale previsione nel solo PSC. La restante porzione del comparto presente nel POC ha assunto la denominazione ZNI(r)44a/a (ndr. oggetto del presente procedimento). Tutte le superfici (ST, SF, superficie a verde, superficie a parcheggio, superficie a strada e SC [R]) sono state riparametrate proporzionalmente (in riduzione) in rapporto alla superficie territoriale assunta dal nuovo comparto. E' stata eliminata l'indicazione grafica del disegno urbanistico interno al nuovo comparto nella tavola P-27 di POC, e contestualmente tutte le prescrizioni attuative sono state riportate nelle “Schede normative” di POC, al fine di assicurare la corretta attuazione dell'intervento, senza tuttavia vincolarlo in maniera rigida entro uno schema insediativo predeterminato. Di seguito si evidenziano i principali passaggi che hanno determinato l'attuale conformazione del comparto ZNI(r)44a/a partendo dal PRG vigente alla data di approvazione del PTCP (14/09/2006). **La sequenza dimostra che il nuovo assetto non prevede un aumento dell'occupazione di suolo edificabile e/o di suolo da impermeabilizzare e della relativa impronta urbanistica, che possano interferire con la naturalità del luogo e del suo valore paesaggistico.**”*

Preso atto di quanto sopra dichiarato, si ritiene che il “Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata (PUA), relativo al comparto classificato nel PSC/POC vigente come “ZONA DI NUOVO INSEDIAMENTO” DENOMINATA “ZNI R 44 A/A”, risulti coerente con i contenuti del PSC e con i vigenti strumenti di pianificazione territoriale.

Si segnala tuttavia quanto segue:

A.1) Nello Schema di Convenzione all'art. 8 p.to 6 si fa riferimento alla monetizzazione dei filari, mentre nel documento “Prescrizioni particolari” in riferimento alla realizzazione delle opere di urbanizzazione a cui il PUA deve rispondere, si indica correttamente all'art. 2 lett.B) p.to 2 (pag 5) di “*ripristinare il filare arboreo lungo il confine lato ovest e nord/ovest sul sedime del vecchio tracciato rimosso allo scopo di mitigare l'inserimento dei nuovi*

edifici...” e al pt.to 3 “presentare contestualmente alla presentazione del progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione il progetto del bosco urbano a firma di tecnico abilitato e redatto in accordo con l’Unità Verde e Arredo Urbano”.

Si ritiene necessario portare a coerenza lo Schema di convenzione con quanto definito nelle Prescrizioni particolari allegate al piano.

A.2) Richiamata la *nuova legge urbanistica L.R. n. 24 del 2017*, in merito ai tempi di approvazione e di attuazione delle previsioni, si ritiene ad oggi necessario sottolineare che in fase transitoria la nuova disciplina richiede la definizione in sede convenzionale di una perentoria e celere tempistica per l'approvazione e per il rilascio dei titoli abilitativi dei piani attuativi (art. 4 comma 5), come meglio specificato nella *Circolare PG/2018/0179478 del 14 marzo 2018* emanata dalla Regione, recante le specifiche indicazioni sull'applicazione della nuova disciplina, *“al fine di non compromettere il perseguimento dell'obiettivo primario di contenimento del consumo di suolo mediante l'approvazione di trasformazioni non sorrette da effettive esigenze di nuovo insediamento e/o da concreta fattibilità tecnico-economica”.*

Si invita pertanto l'Amministrazione comunale ad adeguare lo Schema di convenzione, in relazione ai tempi celeri e perentori richiesti per la presentazione dei titoli e per l'esecuzione degli interventi, in coerenza con quanto definito nella citata sopravvenuta normativa;

B) ESPRESSIONE DEL PARERE IN MERITO ALLA VALUTAZIONEM DI SOSTENIBILITA AMBIENTALE DI CUI ALL'ART. 5 DELLA LR 20/2000 E SS.MM.II.:

Sul Piano Urbanistico Attutivo è stato redatto l'elaborato di *“Valutazione di sostenibilità ambientale e Territoriale”* che ha svolto la valutazione degli aspetti ambientali del piano, secondo quanto indicato dall'articolo 5 della legge n. 20/00 e ss.mm.ii. senza individuare particolari impatti.

Ritenuto che i contenuti del documento di ValSAT siano sufficienti a supportare la valutazione di sostenibilità ambientale del PUA in oggetto, si ritiene, ad esito delle valutazioni e tenuto conto del parere dei soggetti competenti in materia ambientale, con particolare riferimento alle misure di protezione dalle linee elettriche, di **esprimere parere favorevole in merito alla sostenibilità del PUA.**

Si invita inoltre il Comune a considerare i seguenti suggerimenti, nell'ottica di concorrere ad una maggior qualità e sostenibilità dell'insediamento:

B.1) Introdurre misure per la razionalizzazione e il contenimento del consumo idrico sia negli edifici, sia per l'irrigazione delle aree a verde pubblico/privato, attraverso appositi sistemi di raccolta e riutilizzo delle acque meteoriche;

B.2) Poiché l'intervento ricade in "*area a vulnerabilità idrogeologica estremamente elevata*", in adempimento delle Norme PSRI, in fase di esecuzione degli interventi, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnico - progettuali di protezione dei beni e delle persone dai rischi connessi ad eventuale esondazione;

C) ESPRESSIONE DEL PARERE GEOLOGICO-SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA LR 19/2008 E SS.MM.II.:

L'area è ubicata in zona di alta pianura, a Sud del centro storico di Forlì, a monte della via Emilia, ad una quota di circa 32 m.s.l.m, ad un livello morfologico di circa 4 metri inferiore a quello della pianura, digradante verso il Fiume Rabbi. Geologicamente l'area è formata dalle alluvioni terrazzate del fiume Rabbi, costituite da depositi fluviali intravallivi e di piana alluvionale, formati prevalentemente da argille compatte a molto compatte intercalate con strati limoso sabbiosi, come confermato dalle prove effettuate (prove CPTU), fino alle profondità indagate (16-20 metri).

Le caratteristiche geotecniche dei terreni, determinati preliminarmente tramite le prove effettuate, fanno ritenere idoneo l'utilizzo di fondazioni superficiali, a condizione di raggiungere la profondità di 1 metro dall'attuale piano campagna.

In merito al **rischio idrogeologico**, l'area ricade in parte in zona di cui all'art. 6 del PSRI: "Aree di potenziale allagamento", con tirante idrico di riferimento fino a 20 cm, di cui alla **"Variante di coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico"**, dell'ex Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, ora confluita nell'Autorità distrettuale del Fiume Po. **Il Piano dovrà rispettare la relativa normativa.**

Il livello di riferimento del tirante idrico presente nelle tavole del PSRI, non tiene conto delle caratteristiche morfologiche locali, ma è stato fissato omogeneamente per ampie zone della pianura a monte della Via Emilia. Anche se il progetto prevede un innalzamento medio di 2.7 metri del piano di calpestio (comunque ad un livello sensibilmente più basso sia di Viale Appennino che dei lotti circostanti), si ritiene che l'assenso alla realizzazione di vani interrati debba essere preceduto da una valutazione della pericolosità idraulica dell'area in esame, anche con l'utilizzo del DTM regionale.

L'area è inoltre zonizzata in piccola porzione a “Vulnerabilità alta ed elevata” nelle tavole di PSC, e quindi soggetta alle prescrizioni di cui all'art. 50 delle NTA del PSC, come correttamente indicato nell'elaborato "Prescrizioni".

In relazione al **rischio sismico**, è stata effettuata un'analisi di secondo livello, usando gli abachi regionali, come previsto dalla DGR 630/2019, evidenziando un fattore di amplificazione della PGA previsto intorno a 1,7 per motivi stratigrafici. Un'analisi dei rapporti spettrali delle onde superficiali (prova HVSr), ha rilevato una frequenza di sito pari a 1,2 Hz presumibilmente al di fuori del campo di interesse ingegneristico dell'opera in progetto.

Le analisi per il rischio di liquefazione dei terreni (effettuate con parametri da NTC) si sono focalizzate sulla presenza di alcuni strati granulari separati da litologie fini coesive, con un indice del potenziale superiore a 5 in una delle verticali indagate. La relazione ritiene comunque trascurabile il rischio, in considerazione del limitato spessore e della scarsa continuità laterale degli strati granulari.

Sulla base delle analisi e dei dati contenuti nella “Relazione geologica” (con integrazioni), a firma del Dott. Geol. Mario Casadio, il Servizio scrivente esprime parere favorevole nei confronti del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, con la seguente prescrizione:

C.1) L'assenso alla realizzazione di vani interrati dovrà essere preceduto da una valutazione della pericolosità idraulica dell'area in esame, anche con l'utilizzo del rilievo DTM regionale di dettaglio.

DATO ATTO CHE relativamente al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 bis L. n. 241/1990, e ss.mm.ii. che non sussistono, nei confronti del Responsabile del Procedimento, situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale;

DATO ATTO CHE il presente provvedimento è predisposto e formulato in conformità a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e direttive che costituiscono il presupposto della procedura;

DATO ATTO CHE questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di sostenibilità ambientale, ai sensi dell'art.5, comma 8, della L.R. 20/2000 e s.m.i.

DATO ATTO INFINE CHE il presente provvedimento è da considerarsi urgente per consentire al Comune di Forlì di assumere le proprie decisioni e proseguire la propria azione pianificatoria;

PROPONE

per tutto quanto in premessa espresso e motivato, di adottare apposito Decreto presidenziale che disponga quanto segue:

1. DI ESPRIMERE in riferimento al “*Piano Urbanistico Attuativo relativo ad un'area classificata nel POC vigente come “Zona di Nuovo Insediamento” denominata "ZNI (r) 44 A/A" ubicata in fregio a Viale dell'Appennino* del Comune di Forlì, le competenze provinciali come di seguito specificato:

- Formulare ai sensi dell'art. 35 della LR 20/2000, in relazione al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) denominato "Zona di Nuovo Insediamento ZNI (r) 44 A/A", le osservazioni illustrate nella **parte A)** del presente atto;
- Esprimere, ai sensi dell'art. 5 della LR 20/2000 e ss.mm.ii., in relazione alla valutazione ambientale (ValSAT), fatto salvo il recepimento di tutte le condizioni formulate dagli enti competenti in materia ambientale consultati, una valutazione positiva richiamando le indicazioni contenute nella **parte B)** del presente atto.
- Esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, alle condizioni definite nella **parte C)** del presente atto.

2. DI TRASMETTERE il presente provvedimento al Comune di Forlì ed al Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza;

3. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all’Albo pretorio on-line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell’art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione “Amministrazione Trasparente-Provvedimenti Organi Indirizzo Politico” del sito web dell’Ente ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;

Geologo
Dott. Stefano Quagliere

Responsabile del Procedimento
La Responsabile del procedimento
P.O. Pianificazione Territoriale
f.to Arch. Francesca Foschi
Arch. Elisabetta Fabbri Trovanelli

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

Il Presidente
Lattuca Enzo

Il Segretario Generale
Mei Manuela Lucia

(atto sottoscritto digitalmente)